

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Samantha Bourgoïn  
e cofirmatari  
Per il Gruppo I Verdi del Ticino  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 69.23 del 28 marzo 2023 Traffico pendolare e collaborazione transfrontaliera

Signore e signori deputati,

nella vostra interrogazione citate i problemi di traffico nella mobilità transfrontaliera, facendo riferimento in particolare alla difficoltà dei pendolari di trovare posteggio presso le fermate ferroviarie italiane e svizzere. Chiedete chiarimenti in merito all'attuazione della Road map strategica sottoscritta da Cantone e Regione Lombardia nel 2018 e al progetto Interreg SMISTO e citate la volontà di creare un gruppo interpartitico che affianchi i servizi cantonali nella definizione, insieme agli attori competenti italiani, delle ulteriori misure da intraprendere.

#### Premessa

Il traffico transfrontaliero è aumentato a seguito della ripresa post-pandemica e, in particolare, dalla fine della possibilità di lavorare a distanza per i dipendenti italiani in Svizzera avvenuta lo scorso 31 gennaio. Dai dati di traffico raccolti giornalmente dalla Sezione della mobilità si evince però che nel 2022 il traffico ai valichi non aveva ancora raggiunto i picchi registrati nel 2019 (pre-pandemia). Si osserva, a titolo di esempio, una diminuzione dei transiti giornalieri medi del 16% al valico di Chiasso-Brogeda, del 4% al Gaggiolo e del 5% a Brusino. Il traffico è generalmente in crescita anche nel 2023 e si sta avvicinando ai valori pre-pandemici, anche se questi non sono ancora stati raggiunti.

Non c'è dubbio che l'aumento di lavoratori frontalieri (quasi 10% dal 2019 al 2022 da ca. 70'900 a ca. 77'500) metta a dura prova il sistema di trasporti non solo a cavallo della frontiera, ma anche all'interno del nostro Cantone. Proprio per questo motivo il Dipartimento del territorio (DT) si impegna da anni per rendere la mobilità transfrontaliera più sostenibile, non soltanto migliorando costantemente l'offerta di trasporto pubblico ferroviario e su gomma, ma anche con progetti mirati (si veda in proposito il progetto interreg SMISTO) in stretta collaborazione con le Autorità della Regione Lombardia.

Oltre ai numerosi sforzi intrapresi per migliorare la mobilità all'interno dei confini ticinesi in ambito di trasporto pubblico, mobilità lenta e mobilità privata, riassumiamo qui di seguito i principali interventi che hanno influito sulla mobilità transfrontaliera nell'ultimo decennio:

- realizzazione del collegamento ferroviario Mendrisio-Varese, inaugurato nel 2017;
- introduzione della tariffa transfrontaliera per biglietti e abbonamenti avvenuta nel 2017 risp. nel 2020;
- potenziamento di oltre il 50% dell'offerta di trasporto pubblico avvenuto a dicembre 2020 a seguito dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri che ha giocato un ruolo fondamentale nel contenere l'aumento di traffico veicolare transfrontaliero a seguito della crescita del numero di pendolari;
- stanziamento di 2 crediti di 2 milioni di franchi a favore di misure per la mobilità aziendale, il primo nel 2015, il secondo nel 2022, che consentono di agire direttamente sulla qualità della mobilità casa-lavoro dei lavoratori, anche frontalieri;
- conduzione e concretizzazione del progetto interreg SMISTO, che ha portato ai seguenti importanti risultati (lista non esaustiva):
  - o ca. 330 posti-auto pubblici in territorio italiano riconvertiti quali punto di partenza per chi fa carpooling o usa navette aziendali, con il coinvolgimento di 14 comuni di frontiera da Luino a Porlezza;
  - o sperimentazione di una nuova corsia carpooling (2° caso in Svizzera dopo Ginevra) per 2 anni al valico di Novazzano-Brusata;
  - o realizzazione di 75 nuovi posti auto presso il parcheggio di interscambio di Cantello-Gaggiolo;
  - o miglioramento dell'infrastruttura di 80 fermate bus su territorio lombardo (in particolare segnaletica e informazione all'utenza);
  - o riorganizzazione della rete di trasporto pubblico su gomma del bacino di Como-Lecco-Varese, con una maggiore integrazione di tutte le modalità di trasporto, da attuare successivamente al progetto;
  - o allestimento di documenti (frutto di consulenze) per il miglioramento generale del sistema di trasporto (riorganizzazione rete di bacino Como-Lecco-Varese) e dell'accessibilità al sistema di trasporto (sia lombardo, sia ticinese);

SMISTO ha permesso inoltre l'individuazione e la progettazione di nuovi collegamenti bus transfrontalieri, che potranno essere attuati non appena verrà trovato un accordo fra Svizzera e Italia sul cabotaggio per le linee regionali bus.

Il DT è inoltre coinvolto nella definizione degli ambiti di azione del prossimo bando di concorso interreg, facente parte del Programma di cooperazione 2021-2027. Questo esercizio permetterà di orientare i prossimi progetti interreg su obiettivi specifici e mirati di mobilità transfrontaliera.

Nello specifico delle vostre domande rispondiamo come segue.

## **1. Il Consiglio di Stato è informato dei disagi di cui scriviamo nel presente atto?**

Oltre a monitorare la situazione del traffico grazie ad una raccolta giornaliera di dati, i servizi dell'amministrazione sono regolarmente in contatto con le Autorità Lombarde per ottenere tutte le informazioni del caso. Lo scrivente Consiglio è a piena conoscenza della situazione.

## **2. Il Progetto Interreg SMISTO, promosso da Regione Lombardia e Canton Ticino, era finalizzato al miglioramento della mobilità nelle zone frontaliere, aumentando l'utilizzo del trasporto pubblico grazie ad una migliore accessibilità, integrazione e qualità dei servizi, riducendo il numero di spostamenti effettuati con veicolo privato e introducendo iniziative a favore del carpooling, di navette aziendali e della mobilità elettrica?**

### **Quali sono le conclusioni del progetto? I prossimi passi?**

Le conclusioni sono riassunte nella premessa. I 330 stalli nei 14 comuni italiani citati sono tutt'ora a disposizione dei frontalieri e sono promossi nell'ambito della mobilità aziendale. Il DT diffonde regolarmente informazioni a aziende e operatori specializzati del settore in merito a ubicazione e numero di questi posteggi.

La sperimentazione della corsia carpooling, grazie al coinvolgimento di USTRA, ha contribuito alla modifica dell'Ordinanza federale sulla segnaletica stradale, che dal 1° gennaio 2023 consente di riservare delle strade a utenti che fanno carpooling.

Queste misure rappresentano solo una parte minore delle soluzioni per incidere sulla scelta di modalità di trasporto alternative all'automobile nelle relazioni transfrontaliere. Ben più incisiva risulta l'offerta ferroviaria, che riscontra un buon successo, che andrà completata con linee bus performanti. Come già scritto in premessa, senza un accordo tra Svizzera e Italia sul cabotaggio tale miglioramento non sarà tuttavia possibile a breve.

## **3. I posteggi identificati per carpooling e Park&Ride, tasselli imprescindibili affinché il sistema intermodale possa funzionare, sono stati identificati e/o costruiti? Sono funzionanti? Se sì, presentano delle criticità?**

**L'accordo siglato sotto forma di road map strategica del 2018 tra il Canton Ticino e la Regione Lombardia, si occupa anche di trasporti e di posteggi destinati al carpooling o al Park&Ride. In parte si riferisce al progetto Interreg SMISTO, ma non solo.**

Come indicato in precedenza, i posteggi sono stati realizzati e sono funzionanti. Non si riscontrano criticità per il carpooling, ma siamo consapevoli delle difficoltà al Park&Ride di Cantello.

## **4. A che punto sono i lavori per un posteggio contemplato al punto 7 dell'accordo, sui vari assi dell'Olgiatese (Bizzarone)?**

I posteggi per utenti carpooling e navette aziendali, previsti dal progetto SMISTO, sono stati realizzati. Nell'Olgiatese in particolare vi sono aree a Bizzarone (Ginestre, ca. 70

RG n. 2827 del 7 giugno 2023

stalli), Uggiate-Trevano (Foscolo, ca. 30 stalli), Valmorea (Brughiere, ca. 40 stalli; Cimitero, ca. 10 stalli), Binago (Marconi, ca. 30 stalli), Olgiate Comasco (centro sportivo, ca. 10 stalli).

**5. Per i posteggi destinati al Park&Ride, contemplato al punto 8 dell'accordo, solo Cantello era citato dal progetto SMISTO. Gli altri sono stati identificati? Sono stati realizzati? Se non lo sono stati, per quali ragioni?**

I posteggi Park&Ride presso le fermate ferroviarie su territorio italiano sono di competenza delle Autorità italiane e, fatta eccezione per quello di Cantello-Gaggiolo, non rientravano nel progetto SMISTO. Dalle ultime informazioni in nostro possesso, si contano 90 stalli Park&Ride alla fermata ferroviaria di Arcisate, 74 a Induno-Olona, 220 a Cantello, 180 a Varese, 180 a Como-S. Giovanni e 270 alla nuova stazione di Camerlata. Non siamo a conoscenza di ulteriori progetti.

**6. Complessivamente quanti stalli (sia carpooling sia Park&Ride) sono stati realizzati e/o sono disponibili nella fascia transfrontaliera, quindi anche oltre il progetto SMISTO e del suo territorio preso in esame?**

Sono oggi disponibili ca. 330 stalli per carpooling e ca. 1'000 per Park&Ride.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore.*

Vogliate gradire, signore e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)
- Servizio delle relazioni esterne (can-relazioniesterne@ti.ch)